

REGIONE LIGURIA

**Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica**

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE

**SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NEI LUOGHI DI
LAVORO**

Anno 2008

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007: proroga a tutto il 2008 Relazione sull'aggiornamento relativo al 2008

Regione: Liguria

Titolo del progetto: **Infortunati sul lavoro**

Referenti: Dott.ssa Paola Oreste e Sig.ra Maura Nannini

Background

Le informazioni a disposizione degli operatori di prevenzione della Regione Liguria sono per la maggior parte acquisite annualmente con il CD "Nuovi flussi informativi INAIL/ISPESL/Regione" predisposto dal Gruppo Nazionale INAIL – ISPESL - Regioni. Tale flusso ha contribuito ad uno scambio informativo reciproco fra centro e territorio, volto a migliorare le conoscenze già in possesso delle U.O. PSAL (Unità Operative Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) delle ASL e della Regione relative all'esistenza e collocazione delle imprese ed alla distribuzione di infortuni nei loro territori.

L'analisi dei dati degli infortuni evidenziano due fattori fondamentali comparati al dato nazionale :

- il tasso generale ligure risulta superiore, anche se in lieve flessione nell'ultimo triennio
- l'andamento in discesa appare più lento rispetto a quello nazionale

Avere a disposizione informazioni più precise sulla realtà produttiva della regione, ha permesso di individuare le differenze tra i vari settori interessati maggiormente dal fenomeno con la possibilità di programmare ed attuare obiettivi su specifiche aree di intervento.

In Liguria nel 2006 sono stati definiti da Inail oltre 32.000 infortuni di cui il 60 % è stato indennizzato. Nel 2007 si è verificata una diminuzione degli incidenti mortali.

Contesto

Dati del 2005: oltre il 95% del tessuto produttivo è costituito da piccole imprese (<10 dipendenti); è stata registrata una presenza pari a 116.000 imprese per un totale di circa 452.000 lavoratori dipendenti (fonte dati CD "Nuovi Flussi informativi"). Facendo un'analisi, nelle 5 ASL liguri, dei settori che maggiormente contribuiscono al fenomeno infortuni è emersa una rilevante differenza di come questi contribuiscano al valore generale con la seguente necessità di trattare in maniera differenziata il problema. In particolare quello delle costruzioni mantiene, con oltre 24.000 imprese, il primato dal punto di vista infortunistico (soprattutto per quanto riguarda gli infortuni con conseguenze gravi e mortali); inoltre circa il 19% degli infortuni regionali nel settore delle costruzioni è occorso a lavoratori stranieri, fatto che ha determinato particolare attenzione su specifiche problematiche connesse alle criticità dell'integrazione di tali lavoratori. Il settore costruzioni quindi ha richiesto e continua a richiedere approcci di strategia specifici: si darà quindi corso a quanto previsto dal Piano Nazionale Edilizia.

In allegato n. 1 sono riportati alcuni grafici descrittivi della realtà ligure.

Relazione

La presente relazione integra quella allegata alla rendicontazione al 31/12/2007 e descrive, in maniera sintetica, sia le attività che continuano nel 2008 per un loro consolidamento sia quelle specificamente programmate per il 2008. Il progetto si articola in più linee di intervento secondo le indicazioni date dal CCM.

Tutte le azioni previste per il 2008 sono coerenti con l'attuazione della Legge n.123/2007 e del "Patto per la Salute e Sicurezza dei lavoratori", sottoscritto tra il Governo e le Regioni e le Province Autonome il 01/08/2007 (DPCM 17.12.2007), e si riferiscono a:

1. il sistema informativo (Nuovi flussi informativi INAIL/ISPESL/Regioni, Progetto "Infortuni mortali e gravi", Monitoraggio delle attività delle UO PSAL)
2. le attività di prevenzione, con particolare riferimento al settore costruzioni e attività portuali
3. il coordinamento tra i diversi soggetti delle Pubbliche Amministrazioni e il confronto con le parti sociali
4. la formazione rivolta agli operatori delle ASL, agli studenti ed alle figure della prevenzione

1. Rafforzamento e completamento del sistema informativo

- **Flussi INAIL:** il Gruppo Tecnico Regionale prosegue nell'azione di sorveglianza del fenomeno infortunistico e di supporto alle aziende ASL mediante utilizzo del CD "Nuovi flussi informativi INAI/ISPESL/Regioni). E' prevista la dotazione a tutti i componenti del gruppo di una adeguata strumentazione informatica. Nell'anno 2008 il Gruppo sarà impegnato nell'elaborazione del Rapporto Regionale sulla situazione infortunistica regionale anno 2007 che annualmente viene presentato, congiuntamente da Regione/INAIL/ASL, alle Istituzioni e alle Parti Sociali. Si garantisce l'aggiornamento dei dati infortunistici inseriti sul portale web della Regione. Si assicura, tramite il coordinatore del gruppo regionale, il collegamento e la partecipazione al gruppo nazionale e la realizzazione delle azioni concordate all'interno del gruppo medesimo.
- **Progetto infortuni mortali e gravi:** si prosegue nell'analisi sistematica e compilazione delle relative schede di tutti i casi di infortuni mortali e di un numero rappresentativo di casi di infortuni gravi arruolati con criteri definiti dal Gruppo di Lavoro. Tutte le schede dei casi mortali e gravi saranno inserite nell'apposito software nazionale ISPESL, secondo il protocollo operativo. E' prevista la partecipazione del referente regionale ai lavori del gruppo nazionale e la realizzazione delle attività programmate.
- **Monitoraggio delle attività delle UO PSAL:** nell'autunno del 2007 il Ministero della Salute e le Regioni hanno avviato un progetto nazionale per la rilevazione dei dati relativi all'attività ed organizzazione dei servizi PSAL delle ASL. E' stato costituito un gruppo nazionale, composto da referenti regionali ed ISPESL, a cui è stato affidato, tra l'altro, la realizzazione di una scheda per la raccolta di tali informazioni. Verranno realizzate quindi nel 2008 le azioni previste dagli accordi nazionali e definite nel gruppo di lavoro nazionale al quale si partecipa:
 - effettuare due rilevazioni a livello sperimentale relative agli anni 2006 e 2007
 - avviare la rilevazione anno 2008 utilizzando una scheda informatizzata modificata a seguito delle problematiche emerse nel corso delle precedenti rilevazioni
 - inserire i dati su un sw predisposto da ISPESLE' prevista l'elaborazione di report finali.

- **Sorveglianza fenomeno infortunistico nelle strutture sanitarie pubbliche:** continua la raccolta informatizzata dei dati da parte del personale afferente il servizio RSPP con l'utilizzo di appositi tracciati e specifiche tecniche. Verranno elaborati i dati allo scopo di individuare le situazioni e/o procedure a maggior rischio e adottare le necessarie misure migliorative.

2. Le attività di prevenzione con particolare riferimento al settore costruzioni e attività portuali

Settore costruzioni: prosecuzione della sorveglianza dell'attività in edilizia mediante la raccolta dati con apposita scheda informatizzata.. I dati raccolti verranno analizzati per l'individuazione delle situazioni a maggior rischio.

Anche per l'anno 2008 è previsto un incremento dell'attività di vigilanza e controllo nei cantieri di varie dimensioni e tipologie, che verrà attuata secondo la programmazione regionale in correlazione con il Piano Nazionale Edilizia.

Attività portuale: realizzazione delle attività previste dal protocollo Regione/Autorità Portuale/Parti Sociali del Porto di Genova e, nello specifico, la costituzione del Sistema Operativo Integrato (SOI) e la collaborazione alla formazione degli RSL.

Altri settori verranno interessati in modo diversificato dalle singole ASL in base alla programmazione aziendale.

3. Il coordinamento tra i diversi soggetti delle Pubbliche Amministrazioni e il confronto con le parti sociali

Nell'ambito del Protocollo Regione/INAIL, il tavolo di lavoro ha programmato per l'anno 2008 attività di comunicazione/informazione e formazione, di cui si citano di seguito le principali:

- studio sulla percezione del rischio lavorativo. Lo studio è affidato, tramite convenzione, al Dipartimento DI Scienze Antropologiche - DISA - dell'Università degli Studi di Genova. I risultati analizzati saranno oggetto di report che verranno presentati alle Istituzioni e Parti Sociali e forniranno indicazioni per le successive campagne informative.
- realizzazione della mostra fotografica "Il rischio non è un mestiere" della collezione Alinari in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La mostra comprende molte iniziative collaterali tecnico-scientifiche e culturali sul tema della sicurezza e salute sul lavoro (seminari, convegni, incontri con le Parti Sociali, rappresentazioni teatrali, cinematografiche, raccolta di materiale fotografico storico ligure).

Nel corso del 2008 sono previsti incontri con le Direzioni Provinciali e Regionale del Lavoro per programmare l'attività istituzionale in modo coordinato.

3. La formazione delle figure della prevenzione e degli operatori delle ASL

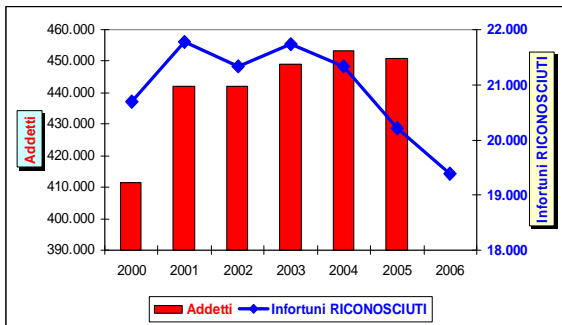
Prosegue l'attività di aggiornamento e formazione, con crediti ECM, rivolta agli operatori delle ASL e . alle figure della prevenzione (RLS, RSPP, MC) delle strutture sanitarie pubbliche.

Previste attività analoghe, anche in collaborazione con altri, verso i diversi soggetti della prevenzione nonché degli studenti degli Istituti Tecnici di scuola media superiore.

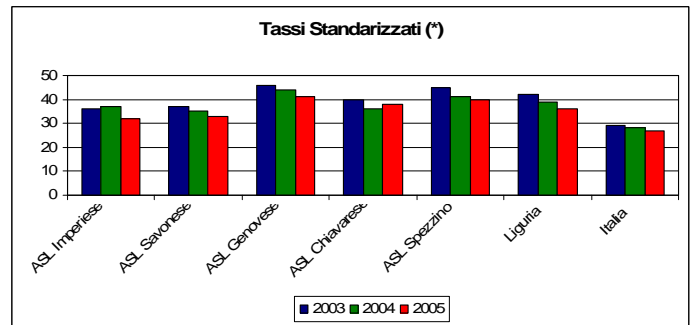
Soggetti coinvolti

Tutte le azioni del piano hanno come soggetto finale il lavoratore nel proprio ambito lavorativo e verranno realizzate con la collaborazione di Enti ed Organismi coinvolti in materia, tra cui principalmente gli operatori delle Unità Operative PSAL, le Direzioni Provinciali e Regionali del Lavoro, l'INAIL, l'ISPESL, le Autorità Portuali, le Parti Sociali.

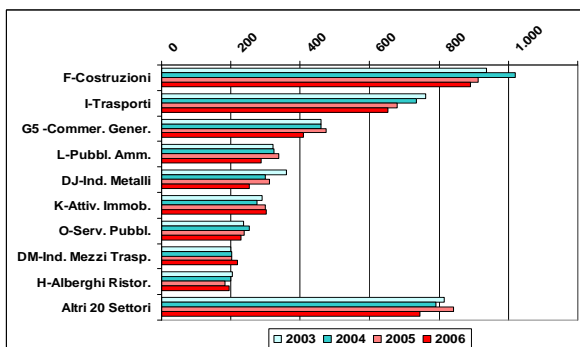
ALLEGATO 1



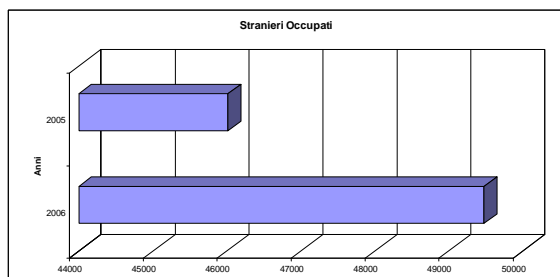
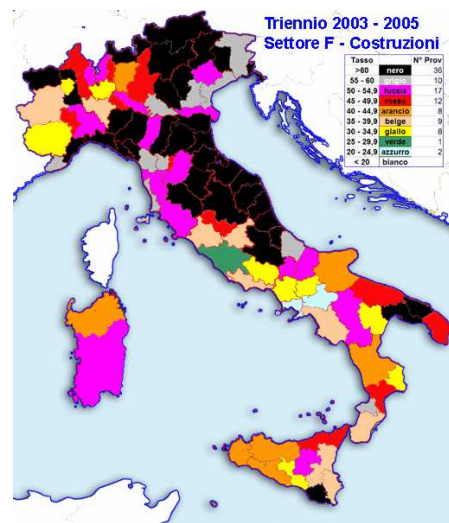
Occupazione ed infurtuni riconosciuti



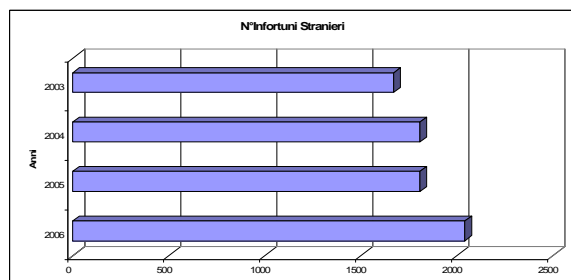
Andamento infortunistico – tasso standardizzato



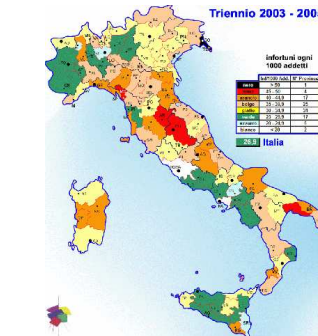
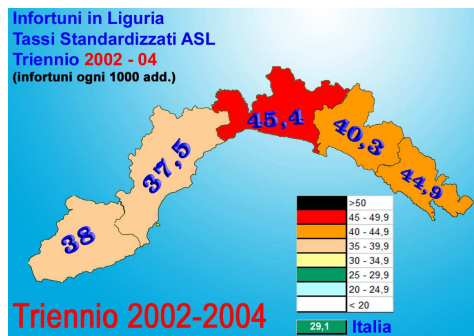
INFORTUNI GRAVI
(Solo Industria e Servizi, ESCLUSI: Itinere, Colf, Studenti,...)
Settori ATECO prevalenti negli anni



Occupazione Stranieri



Andamento infortunistico – stranieri



Indicatori "tradizionali" – Indici Standardizzati